ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI 2001-2000

(migliaia di euro)

		31.12.2001	31.12.2000
A. - Ricavi		2.546.321	2.640.031
	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.116)	2.383
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.948	22.620
B. - Valore della produzione "tipica"		2.563.153	2.665.034
	Consumi di materie e servizi esterni	(1.495.835)	(1.340.959)
C. - Valore aggiunto		1.067.318	1.324.075
	Costo del lavoro	(746.810)	(746.913)
D. - Margine operativo lordo		320.508	577.162
	Ammortamenti	(362.422)	(467.122)
	Altri stanziamenti rettificativi	(7.983)	(7.087)
	Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(7.920)	(34.617)
	Saldo proventi e oneri diversi	61.693	41.442
E. - Risultato operativo		3.876	109.778
	Proventi e oneri finanziari	60.139	25.369
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.715)	(22.292)
F. - Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte		62.300	112.855
	Proventi ed oneri straordinari	(14.692)	494
G. - Risultato prima delle imposte		47.608	113.349
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(43.614)	(72.624)
H. - Utile (perdita) del periodo		3.994	40.725

RENDICONTO FINANZIARIO 2001-2000

migliaia di euro

	31.12.2001	31.12.2000
A. - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	156.605	66.423
B. - Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	3.994	+0.725
Ammortamenti	362.422	+67.122
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(3.002)	12.257
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	5.211	25.237
Variazione del capitale d'esercizio	(18.257)	(176.743)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	13.753	(13.077)
	364.121	355.521
C. - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(273.401)	(368.378)
• materiali	(69.808)	(83.185)
• finanziarie	(34.153)	(228.873)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	11.891	+53.424
	(365.471)	(227.012)
D. - Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	–	–
Conferimenti dei soci	–	–
Contributi in conto capitale	–	1.800
Rimborsi di finanziamenti	(2.686)	(40.127)
Rimborsi di capitale proprio	–	–
	(2.686)	(38.327)
E. - Distribuzione utili	10.329	–
F. - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(14.365)	90.182
G. - Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A+F)	142.240	156.605

N.B. I dati riferiti all'esercizio 2000 risentono degli effetti delle operazioni straordinarie di conferimento operate nell'esercizio stesso. Per una valutazione più puntuale degli effetti derivanti si rimanda a quanto riportato in proposito nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

VARIAZIONI AL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2000 - 2001

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. L. 19.03.83 n. 72	Riserva di rivalutaz. L. 30.12.91 n. 413	Riserva di rivalutaz. L. 23.12.96 n. 650	Altre riserve (1)	Utile netto (perdita netta di esercizio)	Totale
Saldi al 31.12.1999	61.975	11.714	71.851	102.426	244.287	73.674	565.927
Operazioni 2000							
Destinazione utile 1999 (2)	-	-	-	-	73.674	(73.674)	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	1.800	-	1.800
Utile esercizio 2000	-	-	-	-	-	40.725	40.725
Saldi al 31.12.2000	61.975	11.714	71.851	102.426	319.761	40.725	608.452
Operazioni 2001							
Destinazione utile 2000 (3)	-	-	-	-	30.396	(40.725)	(10.329)
Conversione in euro del capitale sociale	25	-	-	-	(25)	-	-
Aumento gratuito del capitale sociale	438.000	(11.714)	(71.851)	(102.426)	(252.009)	-	-
Utile esercizio 2001	-	-	-	-	-	3.994	3.994
Saldi al 31.12.2001	500.000	-	-	-	98.123	3.994	602.117

(1) Così suddivise:

Riserva legale	12.395
Contributi in conto capitale ex art. 55/917	9.364
Fondo contributi in conto capitale	5.058
Fondo contributi in conto capitale tassato	5.857
Altre riserve straordinarie tassate	65.449
	98.123

(2) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 13 giugno 2000.

(3) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 giugno 2001.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti.

il bilancio della Rai S.p.A. al 31 dicembre 2001 - consegnatoci nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 c.c. e sottoposto alla Vostra approvazione - è espresso in Euro, senza frazioni decimali: gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella circolare n. 106/e diramata dell'Agenzia delle Entrate il 21 dicembre u.s.

Il citato bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa: esso è, inoltre, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo *stato patrimoniale* si riassume nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO	(in milioni di Euro)
Immobilizzazioni	1.317.-
Circolante	1.098.-
Ratei e risconti	13,7
	2.428,7

PASSIVO	
Patrimonio netto	602.1
Fondi rischi ed oneri	518.1
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	288.-
Debiti	1.017.6
Ratei e risconti	2,9
	2.428,7

CONTI D'ORDINE	
Garanzie prestate:	
personali	140.7
reali	94.8
Impegni di acquisto e di vendita	105.3
Altri	236.8
	577.6

Il *Conto economico* può, a sua volta, così sintetizzarsi:

Valore della produzione	2.676.3
Costi della produzione	-2.672,4
Differenza	3,9
Proventi ed oneri finanziari	60.1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.7
Proventi ed oneri straordinari	-14.7
Imposte sul reddito	-43,6
Utile dell'esercizio	**4,-**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sopra riepilogati sono posti a confronto - come prescritto dall'art. 2423 ter c.c. - con quelli tratti dal consuntivo 2000, i cui dati sono stati espressi in Euro al cambio fisso di conversione di L. 1.936,27.

Da notare che nel 2001 hanno avuto effetto. per l'intero anno. i trasferimenti dei rami d'azienda apportati - nel corso del 2000 - a RaiWay ed a RaiCinema. Ciò ha evidentemente influito sulla composizione dei costi operativi (consumi di materie e servizi esterni. personale ed ammortamenti). talchè il confronto fra gli ultimi due esercizi è pienamente significativo solo con riguardo ai totali dei predetti costi e non anche con riguardo agli importi delle singole voci che li compongono.
La nota integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta. con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio. gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. Vengono poi fornite. in modo corretto. le indicazioni prescritte da:
- l'art. 10 della legge 19.3.1983. n. 72 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti al bilancio):
- gli artt. 24 e 25 della legge 30.12.1991. n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese):
- gli artt. 2 e 3 del D.L. 29.4.1994 n. 263 (rideterminazione dei valori):
- l'art. 18. punto 5. della legge 28.2.1986. n. 41 (agevolazioni tariffarie).

Sono infine esplicitati i rapporti di Rai sia con le società controllate e collegate sia con la società controllante.
Risultato depositate. come disposto dall'art. 2429 c.c.. le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.
Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano la situazione della Società e l'attività da essa svolta. anche attraverso le imprese controllate: sono - fra l'altro - forniti cenni sulle attività di ricerca e sviluppo. sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.
Risultano - infine - elaborate tre tavole per l'analisi economica. patrimoniale e finanziaria della gestione. con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.
Per quanto di competenza del Collegio Sindacale. Vi attestiamo - sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." - che il bilancio in esame è formulato. in tutte le sue tre componenti. nel rispetto della disciplina civilistica: i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. tenuti nell'osservanza della vigente normativa.
Facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali". per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 (quarto comma) c.c.. Condividiamo i criteri di valutazione applicati per le singole poste che. invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 2000. sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426. Tali criteri risultano - inoltre - applicati con cautela. specie per quanto concerne i fondi rischi: rispetto all'anno precedente. l'importo di questi ultimi si è - peraltro - ridotto. ma unicamente per effetto di un accordo sindacale del giugno 2001 che ha comportato lo scorporo e la con-

seguente liquidazione dei fondi di previdenza e di pensione integrativa relativi ad alcune categorie di dipendenti.

Sul piano valutativo-contabile desideriamo, più in particolare, precisarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano - sotto la voce immobilizzazioni immateriali - costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- sempre nell'attivo patrimoniale non risultano iscritte attività per "imposte anticipate", dato che le prospettive reddituali non consentono - al momento - di avere "ragionevole certezza" sulla loro piena recuperabilità;
- il risultato economico del 2001, al contrario di quanto avvenuto negli ultimi esercizi, non sconta ammortamenti anticipati: nel 2000 vennero stanziati - a tale titolo - 34,9 milioni di Euro.

A quest'ultimo riguardo osserviamo che - qualora gli ammortamenti fossero sempre stati stanziati secondo le aliquote fiscali ordinarie, sostanzialmente corrispondenti a quelle economico-tecniche - il patrimonio netto al 31.12.2001 e l'utile dell'anno sarebbero stati, rispettivamente, superiore di 45,5 milioni di Euro ed inferiore di 19,4 milioni di Euro, al netto dell'effetto fiscale teorico.

In ordine al capitale sociale, facciamo rilevare che - con decorrenza 1.1.2001 - si è provveduto alla sua conversione in Euro, il che, in conseguenza dei necessari arrotondamenti, ha determinato un utilizzo delle "Altre riserve" per 25 mila Euro. Da aggiungere che - mediante parziale utilizzo delle riserve iscritte nel patrimonio netto - l'Assemblea Straordinaria del 26 giugno 2001 ha deliberato l'aumento gratuito del capitale stesso, elevandolo da 62 a 300 milioni di Euro.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato anche che la società di revisione non ci ha denunciato "fatti censurabili" ai sensi dell'art. 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Condividiamo, altresì, la proposta - formulata dal Consiglio stesso - di destinare l'utile dell'esercizio, (pari a 3.994.442 Euro) per 199.722 Euro alla "Riserva legale" e per il resto alle "Altre riserve".

Nel corso del 2001 il Consiglio di Amministrazione si è riunito, previa regolare convocazione, 51 volte; ha inoltre conferito - ai propri componenti - deleghe per periodi limitati e per oggetti specifici, così come previsto dall'art. 2 (quarto comma) della legge n. 206/1993 e dall'art. 18 (ultimo comma) dello statuto sociale. Tali deleghe - volte soprattutto all'approfondimento di problematiche di carattere strategico - sono state esercitate salvaguardando i poteri e le prerogative riconosciute dalla legge e dallo statuto al Presidente, al Consiglio ed al Direttore Generale.

Da parte nostra, non abbiamo mancato di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Prima di ogni seduta, abbiamo analizzato - per quanto di nostra competenza - la documentazione posta a base delle delibere da assumere; ciò al fine di formulare in via preven-

tiva le nostre eventuali osservazioni. nei limiti - ovviamente - dei rapidi esami consentiti dai tempi avuti a disposizione. in genere assai ristretti.
La predetta documentazione ci è stata rimessa nel pratico rispetto dei termini stabiliti dal regolamento interno sui lavori del Consiglio di Amministrazione: solo per le questioni urgenti e/o di particolare riservatezza. la consegna è avvenuta - come previsto dallo stesso regolamento - in sede di riunione consiliare.
Abbiamo provveduto alle prescritte verifiche periodiche. effettuando - nel corso del 2001 - 25 riunioni: alcune di queste sono state dedicate alla soluzione di quesiti che - postici nell'ambito del Consiglio di Amministrazione - hanno riguardato determinati atti di gestione e taluni poteri riconosciuti ai componenti del Consiglio stesso.
Relativamente ai nuovi strumenti per la direzione. abbiamo approfondito l'impostazione della "contabilità divisionale" che - in quanto applicata in sede non solo di consuntivo ma anche di preventivo (piani e budget) - ha evidenti positivi riflessi pure sul controllo di gestione. Essendo tale contabilità in corso di affinamento. non abbiamo mancato di dare alcuni suggerimenti. specie con riguardo alla definizione dei transfer price.
Come di consueto. avvalendoci anche di informazioni chieste alla Direzione Internal Auditing. ci siamo poi soffermati sul generale stato dei controlli interni. con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo ad essa facente capo.
Quanto alla Rai SpA. è proseguito il processo di aggiornamento e completamento delle procedure aziendali: un processo - peraltro - caratterizzato da grande lentezza, sulla quale certamente influiscono anche la vastità e la complessità dei problemi da affrontare. In questo contesto abbiamo così potuto osservare che:

- da un lato. sono percepibili chiari segni di progresso - anche rispetto al 2000 - soprattutto per gli aspetti aministrativo-contabili. grazie alla piena funzionalità del sistema informatico SAP/R3.
- dall'altro. persistono prassi che - talvolta diverse pur all'interno di una stessa struttura - non risultano del tutto compatibili con l'assetto organizzativo in essere: il che è principalmente attribuibile alla mancanza di alcune procedure ovvero all'obsolescenza di altre.

Su questo argomento. da parte nostra. dobbiamo ribadire la raccomandazione di continuare e - possibilmente - accelerare il citato processo di aggiornamento e completamento delle procedure aziendali. In ciò occorrerà naturalmente coinvolgere sempre - come del resto. fatto finora - anche i settori operativi. il cui apporto risulta fondamentale per l'efficacia delle procedure medesime e per l'importante condivisione di chi è poi chiamato ad applicarle.
Quanto al Gruppo Rai. dai rapporti della Direzione Internal Auditing su interventi effettuati presso società controllate abbiamo rilevato che - in alcune circostanze - le stesse hanno seguito procedure e/o prassi definite in via autonoma. data la mancanza di comuni punti di riferimento nell'ambito del Gruppo. Il fatto ci induce a richiamare la necessità - già

rappresentata nella nostra relazione sul bilancio 2000 - di elaborare, a cura di Rai SpA, "linee guida" cui ogni società del Gruppo dovrebbe attenersi nel redigere le procedure relative ai principali processi aziendali. Queste "linee guida" - da limitare, chiaramente, agli aspetti essenziali dei menzionati processi - non impedirebbero, nelle singole aziende, implementazioni dirette a soddisfare particolari esigenze; nel contempo, esse assicurerebbero una base procedurale omogenea, sulla quale poter costruire un sistema di controllo interno di grado più elevato e - cioè - il sistema di controllo interno del Gruppo.

Ed in proposito, per quanto possa apparire ovvio, merita rammentare che l'istituzione di un siffatto sistema di controllo rientra nei compiti e quindi nella responsabilità di qualsiasi holding: esso ha, infatti, per oggetto quella complessa serie di "relazioni" che - in funzione di comuni obiettivi strategici - vengono a svilupparsi fra la stessa holding e le società controllate, dando vita al Gruppo come entità economica a sé stante.

Concludiamo con alcune brevi considerazioni sulla Direzione Internal Auditing della Rai, con la quale - come avviene per le società di revisione - abbiamo un naturale rapporto di collaborazione. Trattasi - come noto - di una Direzione la cui missione non è tanto quella di svolgere (a richiesta) ispezioni su fatti o situazioni aziendali di dubbia regolarità quanto quella di vigilare, secondo prefissati programmi d'intervento, sull'operatività e sulla adeguatezza dei sistemi di controllo interno.

Tale Direzione è, inoltre, chiamata ad operare pure nelle società controllate e a collaborare nella definizione delle procedure aziendali. Pertanto, in relazione anche alla recente uscita di alcuni elementi (fra cui il Direttore), ci sembra opportuna una verifica sulla rispondenza dell'attuale organico ai compiti da svolgere; nel caso di carenze si dovrebbe provvedere ricorrendo ad unità con adeguate attitudini per l'attività di auditing.

Roma, 7 giugno 2002

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 14 della Legge 12 agosto 1977 n. 675

AGLI AZIONISTI
DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA S.P.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministatori. I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 2% e lo 0,2% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati espressi in Euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 maggio 2001.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2001, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Torino, 30 maggio 2001

Deloitte
& Touche

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giulio Uboldi
Socio

ASSEMBLEA
DEL 25 GIUGNO 2002

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Rai - Radiotelevisione Italiana - S.p.A.
Sede sociale in Roma. Viale Mazzini n. 14
Capitale sociale Euro 500.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria in Roma. presso la sede sociale di Viale Mazzini 14. il giorno 25 giugno 2002 alle ore 15.00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 26 giugno 2002 alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2001: stato patrimoniale. conto economico. nota integrativa: relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale:

2. Varie ed eventuali

Possono partecipare all'Assemblea gli azionisti che. ai sensi di legge. abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in viale Mazzini n.14. Roma.

Roma. 23 maggio 2002

IL PRESIDENTE
Antonio Baldassarre

(pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 127. del 1° giugno 2002)

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI TENUTA IL 25 GIUGNO 2002

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Rai:

- esaminata la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione in ordine al bilancio della Rai relativo all'esercizio 2001: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredati dalla relazione sulla gestione;

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale, che ne propone l'approvazione;

- preso atto, altresì, della relazione di certificazione del bilancio rilasciata dalla Società Deloitte & Touche.

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2001, corredato della Relazione sulla Gestione;

- di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 3.994.441,78 come segue:

  - quanto a Euro 199.722,09 (pari al 5% del risultato netto) alla Riserva Legale;

  - quanto al rimanente, alle "Altre Riserve".